

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



5 NOVEMBRE 2023

AVVISI

- * I cammini di fede (catechesi) dei bambini con i genitori sono iniziati, preghiamo per le famiglie giovani e il loro cammino di crescita umana e spirituale..
- * Ricordando in questo mese i nostri cari defunti preghiamo per le persone che muoiono nelle guerre in atto e per i loro familiari, nonché per gli indispensabili processi di pace..
- * I due interessanti interventi del teologo Leonardo Paris fatti a Gardolo nei giorni scorsi su: “La morte, un enigma per credenti e non, e dopo? La rivelazione sulle realtà eterne”, si possono trovare sul sito della parrocchia.
- * **Domenica 12 è la Giornata del ringraziamento**; nelle celebrazioni delle S.Messe verranno raccolti generi alimentari che poi saranno consegnati al Punto di incontro e alla Mensa della provvidenza di Trento; alla fine della Messa delle 9.30 a Meano e delle 11.00 a Vigo Meano ci sarà la benedizione delle macchine agricole.
- * **Segnaliamo** il corso on-line “Cristianesimo e geopolitica per chi volesse approfondire; vedi su <https://www.diocesitn.it/area-cultura/2023>; tel.0461/360211.

S. MESSE



Lunedì 6 novembre	ore 18.00 Meano	Angelo Cattani; Maria e Enrico Marchi
Martedì 7 novembre	ore 08.00 Vigo Meano	Bortolotti Giuseppe; Adina e Annunziato
Mercoledì 8 novembre	ore 18.00 Gazzadina	Tessadri Giovanni; Francesco
Giovedì 9 novembre	ore 18.00 Vigo Meano	
Venerdì 10 novembre	ore 08.00 Meano	Fam. Pedot
Sabato 11 novembre	ore 18.00 Gazzadina	In ringraziamento alla Madonna; fam/e Pilati e Agostini; fam/e Casagranda e Stocchetti
Domenica 12 novembre XXXII del Tempo Ordinario	ore 09.30 Meano	Stenico Gaetano e Maria; Magotti Licia; Moser Silvio; Albino e Camilla; Saltori Elisa e Eduino
	ore 11.00 Vigo Meano	Demattè Frida; Saltori Camilla; Ezio e Eleonora; Augusto e Anna; Baldessari Luciano; Anna
	ore 18.00 Meano	Tomasi Rina, Mara e Carmelo

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Ma voi...

Guardando all'incoerenza di scribi e farisei, Gesù mette in guardia di fronte al rischio di fare le cose per cercare complimenti e riconoscimenti. L'unico Maestro è lui, ed è da discepoli suoi che possiamo compiere ogni servizio che ci è richiesto: Mt 23,1-12.

Mentre ascoltiamo queste parole di Gesù non possiamo che dargli ragione. Scatta un istintivo consenso di fronte a chi ci indica i difetti degli altri, chi punta il dito verso le ipocrisie di una categoria, chi ha il coraggio di smascherare quelli che non fanno seguire i fatti alle parole. Gesù se la prende con *scribi e farisei* ma a noi vengono in mente i volti concreti di alcuni che, come loro, anche nel nostro mondo di oggi *legano fardelli pesanti sulle spalle* degli altri e cercano *posti e titoli d'onore* invece che stare tra la gente.

Gesù ha indubbiamente ragione, e potremmo elencare nomi e fatti che lo provano.

Presi da questa lettura, che compiace la nostra tendenza a giudicare, rischiamo di non accorgerci che Gesù non sta parlando con *scribi e farisei*, non sta invitando a prendere posizione contro di loro o legittimando le nostre lamentele, ma si rivolge proprio a noi, indicandoci la strada da prendere per non farci ingannare e per non diventare anche noi riferimenti ingannevoli. [...]

È però soprattutto quel «*ma voi*» a scuoterci, perché ci spinge a guardare con verità noi stessi e le nostre intenzioni. Siamo noi, sono io, a dover vigilare, perché essere *maestri, guide, padri*, è un impegno serio da compiere senza secondi fini, non un pretesto per *essere ammirati*.

Non è certo questione di nomi o di titoli, che per motivi sociali e culturali è giusto riconoscersi a vicenda, è questione piuttosto di priorità, di modelli, di riferimenti.

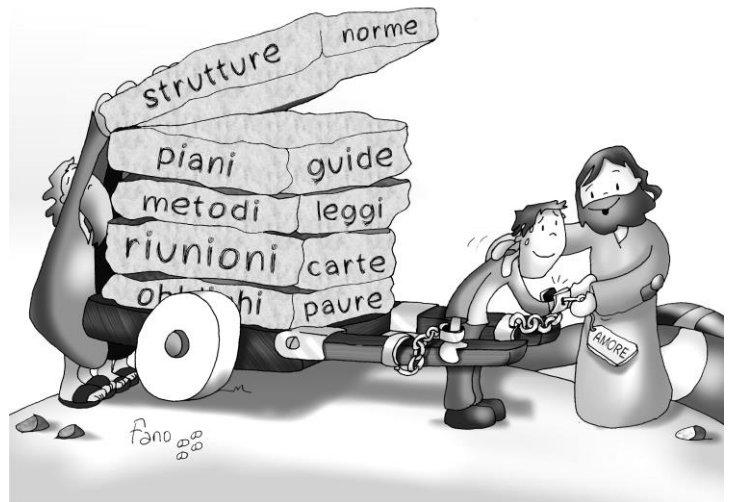
Uno solo è il vostro Maestro, e se siete chiamati a insegnare agli altri, è a lui, al suo stile che dovete guardare, per promuovere, rispettare, istruire e formare coloro che chiamate discepoli, alunni, piccoli.

Uno solo è il vostro Padre, e se avete dei figli, generati nella carne, o nella fede, o nello stile di vita e nel modo di pensare, è alla sua paternità che dovete fare riferimento, per far crescere uomini e donne liberi e maturi.

Una sola è la vostra guida, e se siete chiamati ad indicare strade, ad aiutare nelle scelte, è a lui che dovete guardare, a lui dovete condurre, senza pensare di possedere la verità o peggio ancora le persone che a voi si affidano. [...]

Abbiamo grande necessità di *maestri, padri e guide* responsabili, che abbiano il cuore grande e siano preparati con serietà. Possiamo esserlo anche noi se sappiamo farci discepoli dell'unico Maestro che ci insegna la via del servizio, dell'umiltà, della gratuità, del dono.

sr. Chiara Curzel



SAN MARTINO, IL VESCOVO CHE CON IL DONO DEL MANTELLO FECE FIORIRE L'ESTATE

È uno dei Santi più venerati in Occidente. Nato da genitori pagani, fu vescovo di Tours e condusse vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato. Secondo la tradizione, nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà: subito il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite.

San Martino morì l'8 novembre ma la data della sua sepoltura è l'11. Questa data è diventata una festa straordinaria in tutto l'Occidente. In molte regioni d'Italia l'11 novembre è simbolicamente associato alla maturazione del vino nuovo (da qui il proverbio "**A San Martino ogni mosto diventa vino**") ed è un'occasione di ritrovo e festeggiamenti nei quali si brinda, appunto, stappando il vino appena maturato e accompagnato da castagne o caldarroste.